

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL RENDICONTO

ESERCIZIO 2019

(art. 11, comma 6, Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.)

Indice generale

PREMESSA.....	3
1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI.....	4
2. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.....	5
ANALISI DELLE ENTRATE.....	6
ANALISI DELLE SPESE.....	11
3. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE.....	15
4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE.....	17
5. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI.....	21
6. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	22
7. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE.....	34
8. ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	34
9. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI.....	34
10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.....	34
11. VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ' CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	35
12. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI. .	35
13. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE.....	35
14. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE.....	35

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011, costituisce allegato al rendiconto e descrive i risultati della gestione nonché i fatti di maggior rilievo verificatisi durante e dopo la chiusura dell'esercizio, con lo scopo di migliorare l'intelligibilità e la comprensione dei dati contabili.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo dell'Ente, che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il DUP e il Bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Allo stesso tempo, il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per le scelte da effettuare. E' pertanto importante analizzare attentamente i documenti che sintetizzano tali dati al fine evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, in particolare l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni così dispone:

“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di

esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto."

Con il supporto del Settore Finanziario, in maniera puntuale si procede all'illustrazione dei punti richiamati indicati nelle lettere sopra riportate:

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del Bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- ➔ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ➔ le quote dei contributi in c/capitale;
- ➔ gli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti e altri accantonamenti
- ➔ le fatture da ricevere
- ➔ i ratei attivi e passivi
- ➔ i conti d'ordine.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "*potenziata*", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo Ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – Integrità).

2. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

La struttura del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente (ex DPR 194/1996).

La spesa è articolata in Missioni, Programmi e Titoli, sostituendo la precedente struttura per Titoli, Funzioni e Interventi, mentre la tradizionale classificazione dell'entrata per Titoli, Categorie e Risorse è stata sostituita dall'elencazione di Titoli e Tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del rendiconto, è allegata al documento una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione: il prospetto delle entrate accertate per Titoli, Tipologie e Categorie; il prospetto delle spese impegnate per Missioni, Programmi e Macroaggregati, ecc.

Il Rendiconto armonizzato affianca inoltre ai dati di competenza anche le previsioni ed i risultati per cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Infine, nel Rendiconto armonizzato è esplicitato l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), ovvero il fondo istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

ANALISI DELLE ENTRATE

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "Titoli" i quali richiamano la "natura" e la "fonte di provenienza" delle entrate.

In particolare:

- il Titolo 1 comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il Titolo 2 vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti di Stato, Regione, Città Metropolitana e Comuni aderenti; esse sono finalizzate alla gestione corrente, ossia ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'Ente;
- il Titolo 3 sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il Titolo 4 è costituito principalmente dai contributi agli investimenti;
- il Titolo 9 comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

L'intera manovra di acquisizione delle entrate posta in essere dall'Unione Terre di Pianura nel corso dell'esercizio 2019 è sintetizzata dall'analisi dei Titoli nella tabella sottostante, che, oltre agli importi previsionali iniziali, assestati ed accertati, indica anche il valore percentuale della quota di accertamento sulle previsioni assestate.

ENTRATA	Previsioni iniziali	Previsioni asestate	Accertamenti	% Accertato su Previsioni asestate
Avanzo di amministrazione		80.564,37		
FPV per spese correnti		151.306,67		
FPV per spese in conto capitale		3.538,00		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	9.070,00	9.540,00	105,18%
Titolo 2 – Trasferimenti Correnti	3.434.506,00	3.001.989,00	2.982.197,21	99,34%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	915.240,00	1.002.045,00	1.022.705,33	102,06%
Titolo 4 – Entrate in Conto Capitale	35.000,00	37.200,00	34.206,90	91,95%
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 9 – Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	1.300.000,00	1.350.000,00	966.813,91	71,62%
TOTALE ENTRATA	5.684.746,00	5.635.713,04	5.015.463,35	88,99%

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate alla fine dell'esercizio e denota un'elevata capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli", ossia le aggregazioni di massimo livello che, nonostante forniscano una prima indicazione sulle fonti delle entrate e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento, per la quale è più interessante verificare come i singoli Titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "Tipologie", cioè secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

a) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'importo di € 9.540,00 accertato nel Titolo 1 si riferisce unicamente alla *Tassa per ammissione a concorsi pubblici*, versata dai partecipanti ai seguenti concorsi organizzati dall'Unione Terre di Pianura nel corso del 2019:

- avviso pubblico di selezione per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione, con contratto di formazione lavoro, a tempo determinato e pieno per mesi 12 sul profilo di "*Istruttore amministrativo-contabile*" categoria C, posizione economica C1 presso il Comune di Baricella
- avviso pubblico di selezione per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione, con Contratto di Formazione e Lavoro, a tempo determinato e pieno per mesi 12, sul profilo di "*Istruttore amministrativo-contabile*" categoria C, posizione economica C1 presso il Comune di Castenaso
- avviso pubblico di selezione per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione, con contratto di formazione e lavoro, a tempo determinato e pieno per mesi 12 sul profilo di "*Istruttore Amministrativo-Contabile*" categoria C, posizione economica C1 presso il Comune di Malalbergo
- bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di "*Ispettore di Polizia Locale*" categoria D, posizione economica D1, a tempo indeterminato e a tempo pieno, presso il Comune di Budrio
- bando di concorso pubblico per soli esami per 11 posti di "*Istruttore amministrativo*" a tempo indeterminato e pieno, cat. C1, presso Comuni di Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio e presso l'Unione dei Comuni Terre di Pianura.

b) Entrate da trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

TITOLO 2	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	% Accertato su Prev. assestate
Tipologia 100 – Trasferimenti correnti da PA	3.434.506,00	3.001.989,00	2.982.197,21	99,34%
Tipologia 200 – Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 300 – Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 400 – Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tipologia 500 – Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	3.434.506,00	3.001.989,00	2.982.197,21	99,34%

La tipologia 100, relativa ai Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche, è così composta:

Trasferimenti correnti

Contributi dallo Stato
Contributi dalla Regione per PRT
Contributi dai Comuni
Trasferimenti da Comuni per consultazioni elettorali
Trasferimenti dal Comune di Budrio per servizio riscossione coattiva
Totale

Accertamenti

74.746,24
285.960,64
2.589.750,96
11.739,37
20.000,00
2.982.197,21

Nel corso del 2019 si è registrato, rispetto alle previsioni:

- un aumento dei trasferimenti regionali e statali regionalizzati per servizi associati di € 85.960,64 rispetto alla previsione iniziale di € 200.000,00. I trasferimenti dalla Regione sono stati concessi ai sensi della determinazione regionale n. 11613 del 26/06/2019 per un ammontare complessivo di € 250.189,61, mentre con successivo atto n. 14660 del 08/08/2019 la Regione ha riconosciuto ulteriori € 35.771,03 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 453/2019¹;
- la riduzione del trasferimento per funzionamento da parte dei Comuni di € 470.780,04, dovuto principalmente al maggior contributo regionale riconosciuto all'Unione e alla traslazione in avanti di una annualità del cronoprogramma delle attività per la formazione, l'adozione e l'approvazione del PUG intercomunale (-€ 243.870,00 nel 2019);
- la riduzione di € 22.465,63 del trasferimento per consultazioni elettorali da parte dei Comuni, corrispondente ad un'analogia riduzione della spesa;
- una nuova entrata forfettaria di € 20.000,00 rappresentata dal contributo da parte del Comune di Budrio per il rimborso delle spese postali, amministrative e di personale sostenute dall'Unione, e rendicontate annualmente al Comune, per lo svolgimento delle funzioni ai sensi della "Convenzione tra l'Unione di Comuni Terre di Pianura e il Comune di Budrio per il conferimento delle funzioni e dei compiti di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Budrio" rep. 64 del 22 maggio 2019.

c) Entrate extratributarie

In generale sono compresi in questo Titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie Tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'andamento delle previsioni di bilancio, l'importo accertato e la percentuale dell'importo accertato sulle previsioni assestate.

¹ Con Delibera n. 453 del 25/03/2019 di aggiornamento per l'annualità 2019 del Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2018 - 2020 (L.R. n. 21/2012), la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno, vista la diversità di approccio ed i nuovi criteri inseriti nel PRT 2018-20 e del poco tempo che le Unioni hanno avuto a disposizione dalla sua approvazione per l'avvio di azioni strutturali di efficientamento, di impegnarsi a reperire in assestamento ulteriori risorse sul cap. 3205 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019, da destinare alle Unioni che dovessero risultare penalizzate nell'entità dei contributi 2019 rispetto al 2018, per ridurre del 40% le eventuali perdite di risorse.

TITOLO 3	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	% Accertato su Previsioni assestate
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi gestione beni	125.400,00	164.415,00	200.887,65	122,18%
Tipologia 200 – Proventi attività repressione e controllo illeciti	686.500,00	716.500,00	701.901,08	97,96%
Tipologia 300 – Interessi attivi	200,00	200,00	0,87	0,44%
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	-
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	103.140,00	120.930,00	119.915,73	99,16%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	915.240,00	1.002.045,00	1.022.705,33	102,06%

La Tipologia 100 del Titolo 3 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'Ente nei confronti della collettività amministrata; di seguito le principali voci accertate sul bilancio dell'Unione:

- Diritti di segreteria – SUAP € 56.949,00
- Diritti di segreteria e istruttori – Settore Sismica Associato € 48.553,00
- Introiti e rimborsi diversi – Polizia Locale € 9.435,60
- Introiti e rimborsi diversi – Gare e Contratti € 64.676,11 (di cui € 54.676,11 per rimborso spese di pubblicazione gare e € 20.000,00 per escussione parziale polizza fideiussoria)
- Introiti da formazione trasversale anni precedenti € 14.515,00
- Introiti e rimborsi diversi – Servizio Segreteria € 6.758,94 relativi a imposta di registro e diritti di segreteria per stipula contratti.

Nella Tipologia 200 sono compresi i proventi da sanzioni al Codice della Strada per un totale accertato di € 654.771,07, i proventi da sanzioni a Regolamenti per € 34.879,34² e il rimborso spese di notifica del Servizio Riscossioni per € 12.250,67³.

La Tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'Ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria Unica e sui conti correnti postali.

L'ultima voce, Tipologia 500, è principalmente determinata da

- rimborso oneri per personale comandato che prevede un importo accertato di € 119.030,00
- entrate da rimborsi diversi Ufficio Unico del Personale € 885,73.

d) Entrate in c/capitale

Le entrate del Titolo 4, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del Titolo 5 (Entrate da riduzioni di attività finanziarie), al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni ad utilizzo pluriennale nei processi produttivi erogati dall'Ente.

² Entrambi di competenza dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia

³ Di competenza dei Comuni di Baricella, Granarolo dell'Emilia e Minerbio

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del Titolo per Tipologie che vengono riproposte nella tabella seguente:

TITOLO 4	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	% Accertato su Previsioni assestate
Tipologia 100 – Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	26.100,00	28.974,92	25.981,82	89,67%
Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-
Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.900,00	8.225,08	8.225,08	100,00%
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.000,00	37.200,00	34.206,90	91,95%

Per l'Unione Terre di Pianura il Titolo 4 è costituito dai contributi agli investimenti da parte dei Comuni per € 25.981,82 e dal trasferimento da parte del Comune di Budrio per € 8.225,08 in riferimento al valore residuo dei beni acquistati dal Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Pianura negli esercizi 2017 e 2018 e trasferiti al Comune di Budrio a seguito della revoca da parte dell'Ente della funzione Polizia Municipale conferita all'Unione⁴.

Tali trasferimenti sono stati utilizzati per il finanziamento di :

Acquisto software e attrezzature informatiche – Settore Informatico Associato	24.854,45
Acquisto e manutenzione attrezzature e beni strumentali – Polizia Locale	9.352,45
Totale	34.206,90

ANALISI DELLE SPESE

⁴ Delibera di Giunta dell'Unione n. 30 del 2005/2019 avente ad oggetto "Trasferimento titolarità beni mobili e altri aspetti contabili a seguito della revoca da parte del Comune di Budrio della funzione Polizia Municipale conferita all'Unione"

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'Ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente e degli investimenti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad un'analisi delle spese.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in Titoli, per poi passare alla loro scomposizione in Missioni, Programmi e Macroaggregati.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun Titolo presentando al contempo la rispettiva percentuali degli importi impegnati rispetto alle previsioni assestate.

SPESA	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% Impegnato su Previsioni assestate
Titolo 1 – Spese correnti	4.349.746,00	4.224.975,04	3.579.189,61	84,72%
Di cui FPV spese correnti			171.789,76	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	35.000,00	60.738,00	55.741,12	91,77%
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.300.000,00	1.350.000,00	966.813,91	71,62%
TOTALE SPESA	5.684.746,00	5.635.713,04	4.601.744,64	81,65%

Vediamo di seguito l'analisi dettagliata dei Titoli di spesa per l'Unione Terre di Pianura.

a) Analisi della spesa corrente per Missioni e Programmi

Le spese correnti sono rappresentate dal Titolo 1 del Bilancio e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'Ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone inizialmente una distinzione per Missioni e Programmi.

SPESA CORRENTE	Impegni	% Impegnato su Tot. Spesa corrente
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione– Programma	2.244.223,82	
Programma 1 – Organi istituzionali (solo compenso Organo di Revisione)	3.906,52	0,11%
Programma 2 – Segreteria Generale (Servizio Segreteria e Settore Gare e Contratti)	316.201,90	8,83%
Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione	122.606,86	3,43%

e provveditorato (Settore Finanziario e assicurazioni)

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (Ufficio Tributi Associato)

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi (Settore Informatico Associato e Servizio Statistico)

Programma 10 – Risorse umane (Ufficio Unico del Personale)

Programma 11 – Altri servizi generali (Lavoro straordinario, Adeguamenti contrattuali, Fondo Produttività dipendenti)

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio (Settore Sismica Associato)

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2 – Trasporto pubblico locale (Linea 231)

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 1 – Sistema di protezione civile

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità (Servizio SUAP)

TOTALE IMPEGNI SPESA CORRENTE

356.824,98	9,97%
676.274,20	18,89%
389.502,12	10,88%
378.907,24	10,59%
1.051.855,25	
1.051.855,25	29,39%
83.072,69	
83.072,69	2,32%
35.996,57	
35.996,57	1,01%
14.237,40	
14.237,40	0,40%
149.803,88	
149.803,88	4,19%
3.579.189,61	100,00%

b) Analisi della spesa corrente per Macroaggregati

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica per Missione, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa, ossia per Macroaggregato. Può essere quindi interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nel corso dell'esercizio 2019.

SPESA CORRENTE	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% impegni su spesa totale	Economie
Redditi da lavoro dipendente	2.466.434,00	2.307.391,63	2.230.221,00	62,31%	77.170,63
Imposte e tasse a carico dell'Ente	178.603,00	172.493,82	162.084,89	4,53%	10.408,93
Acquisto di beni e servizi	1.323.112,00	1.150.058,46	1.046.189,01	29,23%	103.869,45
Trasferimenti Correnti	26.100,00	35.780,00	13.391,89	0,37%	22.388,11
Rimborsi e poste correttive delle entrate	22.597,00	83.001,37	80.103,26	2,24%	2.898,11
Altre spese correnti	332.900,00	476.249,76	47.199,56	1,32%	429.050,20
Totale	4.349.746,00	4.224.975,04	3.579.189,61	100,00%	645.785,43

Dal prospetto emerge che la spesa di personale, comprensiva di retribuzione e contributi a carico dell'ente, costituisce la maggior parte delle spese correnti, pari al 62,31%. La forte incidenza è giustificata dalla natura dell'Ente, in primo luogo quale soggetto erogatore di servizi.

In ogni caso il vincolo delle spese di personale, come pure le facoltà *assunzionali*, sono considerate in maniera cumulativa fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

La voce Imposte e tasse a carico dell'Ente comprende:

- Imposta Regionale per le Attività Produttive per € 155.276,36
- contributi obbligatori ANAC per € 5.830,00
- tassa di circolazione veicoli Polizia Municipale per € 978,53.

La voce Acquisto di beni e servizi è così caratterizzata:

- acquisto di beni per € 40.554,61 che riguardano principalmente l'acquisto di vestiario, carburante e stampati per il servizio associato di Polizia Locale;
- prestazioni di servizi per € 1.005.634,40 di cui:
 - ➔ € 409.633,67 per contratti di assistenza e manutenzione software dell'Unione e di tutti i Comuni aderenti
 - ➔ € 115.047,19 per servizi amministrativi (spese postali, esternalizzazione stampa e postalizzazione verbali Codice della Strada, attività di *data entry*, postalizzazione e rendicontazione notifiche degli atti amministrativi Servizio Riscossioni Coattive, spese per pubblicazione gare, ...)
 - ➔ € 137.649,69 per somministrazione di lavoro temporaneo
 - ➔ € 124.136,03 per prestazione professionali e specialistiche per Ufficio Statistico Associato (rilevatori per censimento permanente generale), Ufficio Unico del Personale (affidamento servizio preselezione concorso pubblico per 11 posti cat. C, prestazioni in materia pensionistica e previdenziale), Servizio Segreteria (medico competente per la sorveglianza sanitaria, affidamento del servizio di prevenzione e protezione – RSPP – a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, servizio di redazione del piano di sviluppo dell'Unione), Settore Gare e Contratti e Ufficio Tributi Associato (incarichi a legali per patrocinio legale), Coordinamento Protezione Civile per servizio automatico di allerta della popolazione su eventi di particolare pericolosità e/o rischi denominato "Alert System"
 - ➔ € 64.849,16 principalmente per manutenzione ordinaria e riparazioni attrezzature Polizia Locale
 - ➔ € 32.593,04 per licenze d'uso per software Settore Informatico Associato e per noleggi attrezzature Servizio Associato Polizia Locale
 - ➔ € 29.616,52 per Organi e incarichi istituzionali all'amministrazione (trattamento economico dell'Organismo Indipendente di Valutazione – OIV –, dell'Organo di revisione e compensi per commissari di gara)
 - ➔ € 19.268,30 per utenze e canoni di abbonamento Servizio Associato di Polizia Locale, Ufficio Tributi Associato, Servizio Segreteria.

Nei trasferimenti correnti, ammontanti ad € 13.391,89, assumono particolare importanza:

- il trasferimento alla Città Metropolitana di € 4.882,51 per accordo attuativo *E-Government* e firme digitali
- i trasferimenti a Comuni e UNEP di € 1.500,00 per rimborso spese postali, spese di notifica e rimborsi diversi dell'Ufficio Tributi Associato
- i trasferimenti a Comuni di € 4.889,4 per rimborsi di spese postali, di notifica e altre spese del Servizio Associato di Polizia Locale.

Nella voce Rimborsi e poste correttive delle entrate, di complessivi € 80.103,26, sono compresi:

- rimborsi a Enti per personale in comando di € 37.497,00
- rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per € 35.564,37.

Nella voce Altre spese correnti sono ricompresi il Fondo di riserva di € 2.960,00, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di € 246.000,00 e il Fondo Pluriennale Vincolato per € 171.789,76, fondi che per natura non possono essere impegnati. L'importo impegnato di € 46.856,56 è riconducibile principalmente ai premi

assicurativi dell'Unione quali RCT dipendenti, assicurazione auto Servizio Associato di Polizia Locale, tutela legale, ecc.

c) Analisi della spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilizzo pluriennale, indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'Ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 è pertanto l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Nel 2019 si rilevano i seguenti impegni suddivisi per tipologia di spesa:

Spesa in conto capitale	Impegni
Missione 1 – Programma 8 Statistica e sistemi informativi Acquisto attrezzature informatiche	2.711,45
Missione 1 – Programma 8 Statistica e sistemi informativi Acquisto software	40.139,22
Missione 3 – Programma 1 Polizia Locale e amministrativa Acquisto e manutenzione attrezzature e impianti	9.352,45
Missione 11 – Programma 1 Sistema di Protezione Civile (da iscrizione anno 2018)	3.538,00
Totale	55.741,12

La spesa principale in conto capitale del Settore Informatico Associato si riferisce all'acquisto dei siti web dei sei Comuni e dell'Unione, con i relativi servizi di hosting, assistenza e manutenzione, per un importo di € 17.996,22, completamente finanziato con applicazione di Avanzo di Amministrazione libero dell'Unione.

Il Settore Informatico ha inoltre sostenuto spese in conto capitale per l'acquisto di attrezzature (computer e monitor) e per l'acquisto di licenze software (moduli per piattaforma PAGOPA e per software dell'Ufficio Tributi Associato).

Le spese di investimento della Polizia Locale sono relative all'acquisto di una stampante portatile con connessione wi-fi per attività esterne, di terminali radio portatili Tetra, di un alcolometro portatile, di gazebo per esterni e all'aggiornamento attrezzature per il controllo del servizio TACHOPOLICE 3.0.

La spesa di investimento del Servizio di Coordinamento della Protezione Civile si riferisce all'importo di € 3.538,00 ed è relativa alla realizzazione della piattaforma *website* del Piano Intercomunale di Protezione Civile. Tale impegno, in sede di riaccertamento ordinario 2018, è stato iscritto all'anno successivo in quanto la relativa prestazione veniva a scadenza nel corso del 2019.

Le spese in c/capitale impegnate nel corso del 2019 sono così finanziate:

- da contributi in c/capitale da parte dei Comuni aderenti per € 25.981,82
- dal trasferimento da parte del Comune di Budrio per € 8.225,08 in riferimento al valore residuo dei beni acquistati dal Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Pianura negli esercizi 2017 e 2018 e trasferiti al Comune di Budrio a seguito della revoca da parte dell'Ente della funzione Polizia Municipale conferita all'Unione
- dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione libero dell'Unione per € 17.996,22, come riportato sopra

- dal Fondo Pluriennale Vincolato per € 3.538,00 in riferimento alla piattaforma *website* del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

3. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

L'esercizio 2019 si è chiuso con un Avanzo di amministrazione di € 1.357.722,65 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				516.468,02
RISCOSSIONI	(+)	240.500,09	4.209.487,32	4.449.987,41
PAGAMENTI	(-)	462.052,94	3.916.649,59	4.378.702,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			587.752,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	987.437,71	805.976,03	1.793.413,74
RESIDUI PASSIVI	(-)	166.559,18	685.095,05	851.654,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			171.789,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			1.357.722,65
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019				985.000,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				29.975,00
Totale parte accantonata (B)				1.014.975,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti:				17.373,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				165.926,10
Altri vincoli				23.596,77
Totale parte vincolata (C)				206.895,87
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				135.851,78

Analizzando il Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato di gestione di competenza
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

Con il termine “**gestione di competenza**” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all’esercizio in corso, ossia senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Essa infatti evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell’esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte alla seguente situazione contabile di competenza:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	154.844,67
Totale accertamenti di competenza	+	5.015.463,35
Totale impegni di competenza	-	4.601.744,64
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	171.789,76
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	=	396.773,62

Dall’analisi del prospetto sopra riportato si rileva che la gestione di competenza chiude con un saldo positivo di € 396.773,62 derivante dalla gestione corrente alla quale, in sede finale, dovrà essere applicato il relativo accantonamento al Fondo Crediti per le quote debitamente calcolate, garantendo così la stabilità della gestione di competenza.

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, **il ruolo della gestione dei residui**.

Tale gestione misura l’andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell’avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito (deliberazione della Giunta dell’Unione n. 17 del 24/03/2020 di riaccertamento ordinario al 31/12/2019 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011).

La gestione complessiva dei residui si è chiusa con un avanzo di € 55.843,24 determinato principalmente dalla riduzione di residui passivi relativi a prestazioni non effettuate nel corso del 2019:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	218,17
Minori residui passivi riaccertati	+	56.061,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	55.843,24

Riepilogando, la gestione di competenza e la gestione dei residui si possono riassumere come segue:

Riepilogo		
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+	396.773,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	55.843,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	66.187,59
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	838.918,20
SALDO GESTIONE	=	1.357.722,65

Di seguito le risultanze, documentate dal Tesoriere "Banca Intesa SanPaolo S.p.A." per quanto di propria competenza in relazione all'esercizio 2019:

CONTO DEL TESORIERE

Fondo di cassa al 01/01/2019	516.468,02
RISCOSSIONI nell'esercizio 2019	4.449.987,41
PAGAMENTI nell'esercizio 2019	- 4.378.702,53
Fondo di cassa al 31/12/2019	587.752,90

CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE

Residui attivi	1.793.413,74
Residui passivi	- 851.654,23
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	- 171.789,76
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Avanzo amministrazione al 31 dicembre 2019	1.357.722,65

4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

Volendo approfondire l'articolazione dell'Avanzo di amministrazione, è possibile procedere alla scomposizione del valore complessivo, sia distinguendo le varie componenti dell'Avanzo previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, sia analizzando le voci provenienti dalla gestione di competenza.

Nel primo caso si giunge alla determinazione di un avanzo disponibile così come si riscontra dalla lettura del modello previsto dal D.Lgs. 118/2011 nel quale ritroviamo una suddivisione dell'avanzo nel seguente modo:

Fondi Accantonati – Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e Altri accantonamenti	1.014.975,00
Fondi Vincolati – Altri vincoli	206.895,87
Fondi non vincolati	135.851,78
Avanzo amministrazione al 31 dicembre 2019	1.357.722,65

QUOTE ACCANTONATE

Al 31/12/2019 la parte accantonata del Risultato di Amministrazione risulta pari ad € 1.014.975,00, così composta:

- € 985.000,00 di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- € 20.775,00 di accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali
- € 9.200,00 di definizione spese postali.

a) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il costo di tale fondo rientra nella funzione di Polizia Municipale ed è previsto nelle parte spesa del bilancio.

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel Risultato di Amministrazione un ammontare di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui avvenute nel quinquennio precedente, così come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Per la quantificazione del fondo si è proceduto nel modo seguente:

- si è determinato, per ciascuna delle entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione (Sanzioni Codice della Strada e Regolamenti di competenza del Servizio Associato di Polizia Locale) l'importo complessivo dei residui come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario (gestione residui e gestione competenza);
- si è proceduto a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media semplice fra il totale degli incassi (in c/residui) ed il totale dei residui attivi esistenti al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti. Trattandosi per l'Unione di entrate stanziare a decorrere dall'anno 2016, il calcolo è stato effettuato con riferimento agli incassi in c/residui per gli esercizi 2017, 2018 e 2019;
- al totale dei residui da riportare al 31/12/2019 è stato applicato il complemento a 100 delle medie di cui al punto precedente.

Nel rispetto della normativa vigente e al fine di garantire un sano equilibrio di bilancio, si ritiene opportuno, stante l'andamento degli incassi in c/residui degli esercizi 2016, 2017 e 2018, accantonare una congrua cifra a FCDE, pari ad € 985.000,00, tenuto conto anche delle somme già incassate nella prima parte dell'esercizio 2020.

L'importo accantonato è così distinto per anno di provenienza:

- € 170.000,00 FCDE anno 2016
- € 205.000,00 FCDE anno 2017
- € 350.000,00 FCDE anno 2018
- € 260.000,00 FCDE anno 2019

e calcolato come da prospetto seguente:

CALCOLO FCDE RENDICONTO 2019				
Entrata	Residui attivi al 31/12/2019 ⁵	Media quinquennio incassato RS/RS al 01/01	Complemento a 100%	Importo FCDE
CODICE DELLA STRADA	1.115.820,02	15,41%	84,59%	943.885,88
REGOLAMENTI	48.035,48	11,94%	88,06%	42.300,41
TOTALE				986.186,29

Si precisa che nel momento in cui il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione accantonato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulti, per via degli incassi avvenuti, superiore all'importo considerato congruo, sarà possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

⁵ Al netto delle somme già incassate sui residui nei primi mesi dell'esercizio 2020

b) Altri accantonamenti

Sono state accantonate nell'Avanzo di amministrazione le seguenti quote:

- € 20.775,00 per gli arretrati che avranno efficacia con il rinnovo del contratto del comparto del pubblico per il triennio 2019-2021
- € 9.200,00 per definizione spese postali.

QUOTE VINCOLATE

Le quote vincolate sono costituite da entrate finalizzate alla realizzazione di una specifica spesa.

Al 31/12/2019 la parte vincolata del Risultato di Amministrazione risulta pari ad € 206.895,97 e risulta così composta:

Descrizione	Importo
1. Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	0,00
2. Vincoli derivanti da trasferimenti	17.373,00
3. Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
4. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	165.926,10
5. Altri vincoli	23.596,77
Totale avanzo vincolato	206.895,87

2. Vincoli derivanti da trasferimenti

Il totale ammonta ad € 17.373,00 quale parte del contributo ricevuto nel corso del 2018 dalla Regione Emilia-Romagna finalizzato alla redazione del Piano di Sviluppo dell'Unione, come previsto dall'accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Unione dei Comuni Terre di Pianura e da cinque Comuni aderenti (Baricella, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio) – RPI/2018/409 del 25/09/2018; l'importo, confluito nell'avanzo di amministrazione presunto, è stato parzialmente applicato per € 25.000,00 nel corso del 2019, come previsto dalla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 20/2019.

4. Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Si ritiene opportuno istituire formale vincolo per maggiori entrate da destinare a specifico utilizzo anche se non derivanti da obblighi di legge. In particolare è necessario vincolare la somma complessiva di € 165.926,10 per la restituzione ai Comuni di Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio di somme non dovute a seguito di rideterminazione a consuntivo delle spese.

5. Altri vincoli

Viene inoltre vincolata la somma di € 23.596,77 così determinata:

- € 8.494,30 a favore della Città Metropolitana di Bologna quale quota parte spettante delle somme incassate per sanzioni pecuniarie per violazioni art. 142 c. 12 bis del C. d. S., elevate su strade provinciali negli anni 2016, 2017 e 2018;
- € 4.000,00 a favore della Prefettura per le spese di custodia veicoli sequestrati e/o depositarie anno 2018;
- € 11.102,47 a favore del Comune di Budrio per definizione produttività del personale.

Pertanto **la parte disponibile** di risultato di amministrazione al 31/12/2019 ammonta ad **€ 135.851,78**, di cui € 52.678,49 da ripartire tra i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia e Minerbio (derivanti per €49.166,70 dalle operazioni di chiusura dei rapporti con TELECOM S.p.A. ed € 3.511,79 da avanzo libero dal rendiconto 2015); **i restanti € 83.173,29 sono di spettanza di tutti i Comuni che ad oggi costituiscono l'Unione.**

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi esercizi:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Risultato di amministrazione al 31/12	161.780,96	309.621,38	465.395,71	905.105,79	1.357.722,65
Avanzo accantonato		170.000,00	375.000,00	725.000,00	1.014.975,00
Avanzo vincolato	147.166,70	61.452,26	18.702,47	89.161,14	206.895,87
Avanzo disponibile	14.614,26	78.169,12	71.693,24	90.944,65	135.851,78

Nel corso dell'esercizio 2019, con successive deliberazioni, sono state applicate quote di avanzo per un ammontare complessivo di € 66.187,59, così suddivise:

Delibere di applicazione AA	AA accantonato	AA vincolato	AA libero	Totale
Giunta 20/2019 e Determina 98/2019 ⁶ - <i>Finanziamento redazione Piano di sviluppo dell'Unione</i>	0,00	12.627,00	0,00	12.627,00
Consiglio 16/2019 – Restituzione somme trasferite dal Comune di Baricella e di Malalbergo Avanzo accantonato	0,00	35.564,37	0,00	35.564,37
Consiglio 23/2019 – <i>Realizzazione dei siti web dell'Unione e di tutti i Comuni aderenti</i>	0,00	0,00	17.996,22	17.996,22
Totale Avanzo applicato	0,00	48.191,37	17.996,22	66.187,59

⁶ Nel mese di febbraio 2019, a seguito dell'approvazione con delibera di Giunta n. 20/2019 del Risultato di Amministrazione presunto 2018, è stato applicato avanzo di amministrazione vincolato per € 25.000,00 al fine dell'elaborazione e attuazione di un Piano di Sviluppo dell'Ente. La parte effettivamente utilizzata ammonta ad € 12.627,00.

5. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario adottato con deliberazione di Giunta n. 17 del 24/03/2020, classificati secondo l'esercizio di origine, risultano così dettagliati:

Titolo	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa)	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	-	-	8.977,08	37.605,31	218.963,74	265.546,13
Titolo 3 – Entrate extratributarie	512,76	325.612,73	228.419,60	369.345,78	480.865,08	1.404.755,95
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	-	-	-	14.519,61	34.206,90	48.726,51
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	1.222,42	1.222,42	71.940,31	74.385,15
Totale residui attivi competenza 2019	512,76	325.612,73	238.619,10	422.693,12	805.976,03	1.793.413,74

I residui attivi del Titolo 2 – Trasferimenti correnti – si riferiscono principalmente al saldo del trasferimento per funzionamento esercizio 2019 che verrà erogato da parte dei Comuni a seguito dell'approvazione del rendiconto (€ 171.958,38) ed al contributo da parte del Ministero dell'Interno per la gestione associata del servizio statistico (€ 60.221,24).

I residui attivi del Titolo 3 – Entrate extratributarie – si riferiscono principalmente alle entrate della Polizia Locale da sanzioni al Codice della Strada (€ 1.174.122,01) ed ai Regolamenti (€ 51.448,91), al rimborso di spese di pubblicazione gare (€ 7.484,36), a rimborsi entrata di personale in comando (€ 163.664,18).

I residui attivi del Titolo 4 – Entrate in conto capitale – sono relativi ai contributi in conto capitale da parte dei Comuni aderenti per € 40.501,43 e dal trasferimento da parte del Comune di Budrio per € 8.225,08 in riferimento al valore residuo dei beni del Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Pianura trasferiti al Comune a seguito della revoca della funzione Polizia Municipale.

I residui attivi del Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro – si riferiscono alle somme da incassare a seguito dell'attività del Servizio Riscossioni Coattive, periodo ottobre-dicembre 2019. Tali somme verranno riversate ai Comuni di competenza nei primi mesi dell'esercizio 2020.

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario risultano così dettagliati:

Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.100,00	583,99	22.543,19	55.382,67	85.798,01	457.372,21	622.780,07
Titolo 2 – Spese in conto capitale					0,00	53.301,12	53.301,12
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro				458,32	693,00	174.421,72	175.573,04
Totale residui passivi competenza 2019	1.100,00	583,99	22.543,19	55.840,99	86.491,01	685.095,05	851.654,23

I residui passivi del Titolo 1 – Spese Correnti – pari ad € 622.780,07 si riferiscono a:

- € 110.174,87 per retribuzioni lorde e contributi sociali, di cui € 35.625,00 quale fondo di previdenza complementare Polizia Locale, € 28.748,77 per fondo di incentivazione al personale, € 13.639,21 per lavoro straordinario personale;
- € 11.193,57 per IRAP e contributi obbligatori ANAC ;
- € 363.058,09 per acquisto di beni e servizi la cui consegna/prestazione si è verificata nel corso del 2019 ma di cui le relative fatture non sono pervenute entro il 31/12/2019; alla data odierna sono già state liquidate fatture su residui passivi per un totale di € 207.491,39;
- € 54.447,83 per rimborsi a favore di altri Enti per personale in comando e per trasferimento all'Unione Reno-Galliera del contributo regionale relativo a Progetto Giovani (L.R. 14/2008 e della DGR 264/2017);
- € 57.506,71 per rimborsi e poste correttive delle entrate, riferiti a rimborsi per spese di personale (comandi Ufficio Tributi Associato, Ufficio Unico del Personale e Servizio Associato di Polizia Locale) riferite agli anni 2018 e 2019 e alla restituzione di diritti di segreteria ad operatore economico, aggiudicatario di procedura di gara, a seguito di mancata stipula di contratto per assenza dell'operatore economico stesso;
 - € 6.955,00 per premi assicurativi relativi all'esercizio 2019.

I residui passivi del Titolo 2 – Spese in Conto Capitale – sono riferiti agli acquisti di beni in c/capitale (attrezzature Polizia Locale e SIA e acquisto software) le cui fatture non sono pervenute entro il 31/12/2019; alla data odierna tali fatture sono già state liquidate per € 21.945,90.

I residui passivi del Titolo 7 – Uscite per Conto Terzi e Partite di Giro – si riferiscono a:

- € 5.683,37 per ritenute d'acconto riferite al mese di dicembre 2019 e liquidate a gennaio 2020
- € 166.698,28 relativi principalmente al riversamento ai Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia e Minerbio delle entrate derivanti dall'attività del Servizio Riscossioni Coattive, periodo luglio-settembre e ottobre-dicembre 2019, già riversati ai Comuni nel mese di marzo 2020.

Come si evince dallo schema sopra riportato, esiste un importo a residuo passivo con anzianità superiore ai 5 anni riferito a spese postali ancora in corso definizione con il fornitore.

6. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria.

Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e

delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: *"l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)"*.

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2019 evidenzia **un risultato economico di esercizio positivo di € 24.254,38**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi	9.540,00
La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	
A.2) Proventi da fondi perequativi	0,00
La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti	2.816.271,11
La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2, al netto della quota accantonata pari ad € 165.926,10, per la restituzione ai Comuni di Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio di somme non dovute a seguito di rideterminazione a consuntivo delle spese.	
A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti	48.597,04
Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei riscosti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	
A.3.c) Contributi agli investimenti	0,00
Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che	

per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	200.887,65
Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	0,00
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	200.887,65
A.8) Altri ricavi e proventi diversi	821.816,81
Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	3.897.112,61

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	36.881,01
B.10) Prestazioni di servizi	952.549,12
Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Inoltre sono stati applicati ai costi di gestione – in particolare per <i>Acquisto di beni e prestazioni di servizi</i> – anche il costo per <i>Fatture da ricevere</i> pari ad € 566.648,25. Infatti, poiché i costi in contabilità economica vengono imputati al momento della liquidazione, si ritiene corretto ed opportuno individuare i costi relativi ad acquisti di beni e prestazioni di servizi avvenuti nel 2019, ma la cui fattura verrà liquidata nel corso del 2020.	
B.11) Utilizzo beni di terzi	32.593,04
I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	

B.12.a) Trasferimenti correnti	13.391,89
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	
B.13) Personale	2.225.582,27
In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.	
B.14) Ammortamenti e svalutazioni	308.597,04
Viene inserita la quota di ammortamento tecnico riferito al 2019 calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	27.066,18
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	21.530,86
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	
B.14.d) Svalutazione dei crediti	260.000,00
L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza. L'importo si riferisce al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato in riferimento ai crediti sorti nell'anno 2019 per i proventi da violazione Sanzioni Codice della Strada e Regolamenti.	
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	
B.16) Accantonamenti per rischi	0,00
Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	
B.17) Altri accantonamenti	29.975,00
B.18) Oneri diversi di gestione	130.743,06
E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	3.730.312,43

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni	0,00
In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	
C.20) Altri proventi finanziari	0,87
In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari	0,00
La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0,87

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	0,00
TOTALE RETTIFICHE D)	0,87

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire	0,00
La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 0,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 0,00 destinato alle spese in conto capitale.	
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	10.949,39
Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali	0,00
Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	
E.24.e) Altri proventi straordinari	0,00
Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	

25) ONERI STRAORDINARI

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	218,17
Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali	0,00
Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	
E.25.d) Altri oneri straordinari	0,00
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	10.731,22

26) IMPOSTE

F.26) Imposte (*)	153.277,89
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	24.254,38

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione economica.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio dell'Ente sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	29.643,76	53.916,14
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	29.643,76	53.916,14
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	29.643,76	53.916,14
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	0,00	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	42.389,81	62.934,47

2.1	Terreni	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	16.434,77	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	24.942,19	61.776,93
2.7	Mobili e arredi	1.012,85	1.157,54
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	53.301,12	23.318,24
Totale immobilizzazioni materiali		95.690,93	86.252,71

Le immobilizzazioni sono così composte:

- immateriali per € 29.643,76 e si riferiscono ad acquisti di licenze software;
- materiali per € 95.690,93 relative ad acquisto di attrezzature informatiche, macchine per ufficio, automezzo e attrezzature Polizia Locale.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica dell'ente sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni finanziarie di € 1.000 si riferiscono alla partecipazione nella società Lepida S.p.c.A.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	1.000,00	1.000,00
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	1.000,00	1.000,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.000,00	1.000,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

Per l'Unione si riferiscono essenzialmente a crediti verso pubbliche amministrazioni (saldo trasferimento per funzionamento da Comuni) ed ai crediti verso utenti per violazioni sanzioni al Codice della Strada e Regolamenti. Quest'ultimo importo è ridotto di € 985.000, pari all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del Risultato di Amministrazione.

C.I) Rimanenze	0,00
Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	

C.II) Crediti	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 11.820.000,00. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	0,00
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	306.047,56
C.II.3) Verso clienti ed utenti	264.315,98
C.II.4) Altri Crediti	238.050,20
C.IV) Disponibilità liquide	
Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	587.752,90
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	0,00
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (D)	1.396.166,64

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I Ratei Attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I Risconti Attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è articolato in Fondo di Dotazione, Riserve e Risultato economico di esercizio che ovviamente può essere positivo, negativo o pari a zero.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	186.551,26	455.518,04	-268.966,78
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	186.551,26	455.518,04	-268.966,78
<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	24.254,38	-117.660,11	141.914,49
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	210.805,64	337.857,93	-127.052,29

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio Netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il Fondo di Dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2019 è di € 0,00 non possedendo l'Ente una propria struttura patrimoniale.

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del Patrimonio Netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del Fondo di Dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2019 è pari a € 186.551,26.

L'ente ha rettificato l'importo della voce *Riserve – da risultato economico di esercizi precedenti* – per applicare gli importi relativi agli impegni esercizio 2018 per un ammontare di € 151.306,67 confluiti, in sede di consuntivo esercizio precedente, nel Fondo Pluriennale Vincolato (produttività personale 2018 erogata nel corso del 2019), in quanto non precedentemente imputati e debitamente evidenziati.

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00

c) Riserve da permessi di costruire

Per gli Enti, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00 in quanto l'ente non gestisce la funzione urbanistica.

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono

utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00 ed è composto per euro 0,00 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 0,00 da beni indisponibili.

e) Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2019 è di euro 0,00

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2019** è pari a euro **24.254,38**

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2019 è di euro 29.975,00, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata
- Esistenza certa o probabile
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio
- Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:
 - Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
 - Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	0,00
D.2) Debiti verso fornitori	787.747,65
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	54.906,15
D.5) Altri debiti	9.000,43

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	101.897,14
E.II.1.b) da altri soggetti	0,00
E.II.2) Concessioni pluriennali	0,00
E.II.3) Altri risconti passivi	165.926,10

Contributi agli investimenti I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi 101.897,14.

Per i ratei passivi è previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2019 per euro 162.243,22

Altri risconti passivi si riferiscono alla quota di € 165.926,10 per la restituzione ai Comuni di Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio di somme non dovute a seguito di rideterminazione a consuntivo delle spese.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per € 9.546,54 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

7. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

L'Unione dei Comuni Terre di Pianura non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio 2019.

8. ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

I diritti reali di godimento gravano su beni che sono proprietà di soggetti diversi, i quali vedono limitato il proprio diritto di proprietà (diritto di superficie, l'enfiteusi, l'usufrutto, l'uso, l'abitazione e le servitù prediali). L'Unione Terre di Pianura utilizza l'autoveicolo FIAT BRAVA targato AY327WD, di proprietà del Comune di Budrio, per far fronte alle esigenze del Settore Informatico Associato (contratto repertorio n. 16260/2016 del Comune di Budrio) e dal 01/04/2016, con il conferimento della funzione di Polizia Municipale da parte dei Comuni di Budrio, Castenaso e Granarolo dell'Emilia, i beni in dotazione al Comando di polizia Municipale per lo svolgimento delle proprie attività.

Tuttavia, a seguito della revoca da parte del Comune di Budrio delle funzioni conferite all'Unione relative a Servizio Tributi e Polizia Locale⁷, dal 01/01/2019 i beni in comodato d'uso gratuito utilizzati dal Servizio Associato di Polizia Locale sono di proprietà dei soli Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

9. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'Unione Terre di Pianura non ha propri enti e/o organismi strumentali.

10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'Unione Terre di Pianura partecipa esclusivamente al capitale della società Lepida S.c.p.A., P.IVA 02770891204.

Con la delibera di Consiglio n. 15 del 21/09/2018 l'Unione ha approvato infatti il progetto di fusione per incorporazione della società CUP2000 in Lepida S.p.A. con contestuale trasformazione in Società Consortile per Azioni.

A seguito della fusione, deliberata in data 12 ottobre 2018 e con decorrenza 1° gennaio 2019, l'Unione mantiene la propria quota sociale di € 1.000,00 su un capitale sociale di € 69.881.000,00, con una partecipazione percentuale del del 0,001431004%.

Lepida S.c.p.A., società a totale ed esclusivo capitale pubblico, costituita dalla Regione Emilia Romagna (Socio di maggioranza) e da 441 Enti, svolge attività per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete per gli Enti collegati alla Rete Lepida.

In ottemperanza con quanto disposto dalla normativa vigente, il Consiglio dell'Unione, con atto n. 26 del 16/12/2019 avente ad oggetto "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31/12/2018 (art. 20 D.Lgs. 175/2016)*" ha deliberato di mantenere nel proprio asset patrimoniale la partecipazione di Lepida S.p.A., ora Lepida S.p.c.A., in quanto trattasi di società di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e pertanto può essere mantenuta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D. Lgs 175/2016.

⁷ Delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 25/07/2018 avente ad oggetto "*Presa d'atto revoca funzioni conferite all'unione terre di pianura relative a servizio tributi e polizia municipale da parte del comune di Budrio a decorrere dal 1 gennaio 2019*"

11. VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Gli esiti della verifica ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. aa) del D.Lgs. 126/2014 hanno evidenziato un debito nei confronti di Lepida S.c.p.A di € 88.574,28; il dato è stato comunicato da Lepida S.c.p.A con Protocollo Generale n. 6684 registrato in data 20/04/2020, trasmesso a seguito della richiesta avanzata dalla Responsabile del Settore Finanziario con comunicazione registrata al Protocollo Generale dell'Ente n. 6194 del 06/04/2020.

Il Revisore dei Conti procederà ad asseverare la verifica nell'ambito del parere al rendiconto della gestione 2019.

12. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Unione Terre di Pianura non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento con componente derivata.

13. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Unione Terre di Pianura non ha stipulato e non ha in corso operazioni di indebitamento, come pure non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di altri enti e di altri soggetti ai sensi della normativa vigente.

14. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

L'Unione Terre di Pianura non ha un proprio patrimonio immobiliare.

LA GIUNTA DELL'UNIONE